



COMUNE DI CAPALBIO

Provincia di Grosseto

PIANO ATTUATIVO INERENTE CENTRO SPORTIVO TURISTICO BALNEARE CHIARONE Località Chiarone, Capalbio



PROGETTISTA:

ARCH. DANIELE BARTOLETTI

Castiglione della Pescaia
via della Libertà n. 3
58043 Grosseto

COMMITTENTE:

S.A.C.R.A. spa
Strada Litoranea Burano 17
Loc. Chiarone - 58011 Capalbio
Grosseto - Italy

P.I. 06199470151

OGGETTO:

Stato Attuale

RELAZIONE - TITOLI ABILITATIVI

DATA:

MARZO 2018

AGG. :

TAVOLA 4/B

IL TECNICO:

Arch. Daniele Bartoletti

COMMITTENTE:

S.A.C.R.A. spa

RELAZIONE TITOLI ABILITATIVI

Dall'analisi dei titoli abilitativi inerenti la struttura ricettiva si è rilevato quanto di seguito indicato:

L'originaria struttura del campeggio risale agli inizi degli anni '60 , quindi prima ancora della emanazione del Decreto di vincolo Paesaggistico (13 maggio 1965), quando con Permesso di Costruzione rilasciato in data 22 Novembre 1962 dall'Amministrazione Comunale di Capalbio si autorizzava la realizzazione delle strutture campeggistiche comprensive della ristrutturazione e ampliamento di fabbricato già esistente, la realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso reception e infine la costruzione di n.4 corpi di servizi igienici.

Nel tempo si susseguono una serie di istanze di concessioni e concessioni edilizie in sanatoria che ne comportano la consistenza attuale.

Con il Nulla Osta del 05 Febbraio 1968 (Pratica Edilizia n.188) viene autorizzata la realizzazione del terzo blocco di servizi igienici, oltre che per altri manufatti di servizio.

Con la Concessione per la Esecuzione di Opere n.760 del 17 Ottobre 1983 (Parere Commissione per i Beni Ambientali n.376 del 30.08.1982) si autorizzava ulteriore ampliamento dei locali del terzo blocco di servizi e di strutture del campeggio.

In data 13.09.1986 viene presentata, con protocollo n. 7380, pratica di sanatoria edilizia L.47/85 per opere inerente ai fabbricati dei servizi igienici, magazzini di servizio al campeggio ed opere interne al fabbricato principale; detta pratica ottiene il parere favorevole (n.7334 del 21.09.1988) da parte della Commissione Beni Ambientali.

Infine un'ulteriore pratica di sanatoria per lavori di riorganizzazione del campeggio viene presentata in data 09.07.1998 , prot. n.7214, al comune di Capalbio; la stessa ottiene il parere favorevole della Commissione Edilizia Integrata (n.3917 del 25.05.1999) ed Autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici per le Province di Siena e Grosseto in data 21 Giugno 1999 .

Di fatto quindi la realizzazione dei manufatti e fabbricati interni al campeggio si è sviluppata in un arco di tempo molto prolungato con sovrapposizione di interventi concessionati e sanatorie che hanno portato alla conformazione attuale della struttura ricettiva.

Occorre in ultimo precisare che negli ultimi anni, al fine di poter fornire i servizi necessari ed essere conformi alle dotazioni minime di legge, sono state richieste

autorizzazioni per strutture temporanee per servizi (con scadenza dell'installazione coincidente con la chiusura stagionale) realizzate con materiali di facile rimozione e sempre previa richiesta di Autorizzazione Paesaggistica e nulla osta della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Siena e Grosseto. Inoltre risultano presentate, per la stagione 2016, due pratiche di sanatoria sempre di strutture temporanee stagionali inerenti rispettivamente l'installazione di tende attrezzate e casette mobili .

Capalbio, li 20/06/2016

arch. Daniele Bartoletti



Allegato : Estratti titoli abilitativi

22-11-63



COMUNE DI CAPALBIO

La presente è copia conforme all'originale depositato presso questo Ufficio.

PERMESSO DI COSTRUZIONE

IL SINDACO

Capalbìo, li

14 SET 1962



Vista la domanda presentata in data 14 Novembre 62 dalla Soc. S.A.C.R.A. tendente ad ottenere il permesso per la costruzione di due fabbricati da adibirsi per le necessità di una zona da destinarsi a Camping in località Chiarone, Intesa la Commissione Edilizia che nella seduta del 22 Novembre 1962 si è espressa in senso favorevole, Visti i vigenti regolamenti di Edilizia e di Igiene;

A U T O R I Z Z A

la suddetta Società a costruire detti fabbricati purché si attenga al disegno presentato ed i lavori vengano eseguiti a perfetta regola d'arte. Il permesso è inoltre accordato sotto l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia di edilizia e di igiene e salvo il diritto di terzi. e di osservare scrupolosamente l'art. 4 del R.D. 16/11/1939, n° 2229 per quanto riguarda la costruzione di opere in cemento armato.

Il presente permesso con copia del progetto approvato, deve essere custodito in cantiere per tutta la

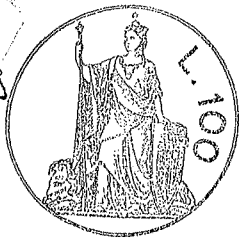
durata dei lavori.

11 22 Novembre 1962

IL SINDACO

(Andreini Vittore)

Ass



Ill.mo Signor Sindaco

del Comune di

C A P A L B I O

La sottoscritta Soc. S.A.C.R.A. chiede alla
S.V. Ill.ma l'autorizzazione per i lavori di sistemazione
e costruzione di due fabbricati da adibirsi per le neces-
sità di una zona da destinarsi a CAMPING in località
CHIARONE.

In allegato si trasmettono:

- 1) Progetto in triplice copia sia del fabbricato da siste-
mare che quello di nuova costruzione.
- 2) Estratto di mappa.
- 3) Planimetria della zona CAMPING indicante l'esatta ubica-
zione dei due fabbricati.
- 4) Relazione tecnica descrittiva dei fabbricati.

Con osservanza.

Milano, 2/11/1962

S. A. C. R. A.

Sec. Az. Capalbio Redenta Agricola
L'Amministratore Delegato

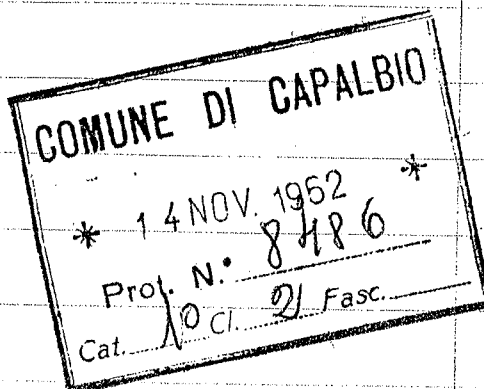
22/ Nov. 1962

- Approvato -

La Commissione

per l'urbanismo

è stata costituita



37

RELAZIONE TECNICA-DESCRITTIVA

La zona Camping è situata in località Chiarone come risulta dall'allegato estratto di mappa e vi si accede a mezzo di strada di nuova costruzione che parte dalla strada esistente parallela alla Ferrovia, scorre fra i poderi Burano 1° Burano 2° sino a raggiungere l'ingresso del Camping. La carreggiata è di metri sei con banchine laterali di larghezza metri uno e cinquanta.

I fabbricati da costruire sono due.

1) - Fabbricato già esistente da sistemare e ampliare denominato Graticciaia.

2) - Fabbricato di nuova costruzione all'ingresso del Camping.

=====

FABBRICATO 1° - (disegni 5017 = 5018 = 5019)

Il progetto prevede la parziale utilizzazione di quello esistente. Di tale fabbricato si intende utilizzare la parte perimetrale fino ad una quota di mt. 3.50 del piano del pavimento attuale e sono previste inoltre le demolizioni di parte dei muri ammalorati e di quelle strutture che si rendessero necessarie al fine di garantire la stabilità.

Il fabbricato così sistemato verrà adibito in pianto terreno ad un locale per lo spaccio di generi diversi, un locale ad uso cucina e cella frigorifera.

Il piano superiore sarà riservato ad abitazione per il ge-

store di tale servizi.

Questo fabbricato verrà ampliato coll'aggiunta di un corpo avanzato in piano terra verso il mare tutto coperto ed in parte chiuso da muratura e da vetrate ed adibito a locale Bar e tavola calda e sala giuochi.

I muri perimetrali sono in pietra e blocchi di tufo, i pilastri del corpo avanzato in mattoni - i soffitti in laterizio armato - i pavimenti in piastrelle di cemento e di cotto.

Il tetto ha la struttura portante pure in laterizio armato a falde inclinate con copertura in tegole di cotto e sottostante strato isolante in cartone bitumato.

Come risulta dal progetto i servizi igienici sono sistemati in modo conveniente e muniti di fossa biologica con pozzo pendente per lo smaltimento delle acque chiarificate.

FABBRICATO 2°

Fabbricato di nuova costruzione all'ingresso del Camping.

(disegni 5013 = 5015 = 5016)

Questo fabbricato di "reception" è destinato, al controllo di entrata ed uscita dei campeggiatori, nonché alla sistemazione in piano terreno dei servizi quali, amministrazione, soggiorno, cucina, lavanderia, stireria, locale di pronto soccorso, il piano superiore è destinato ad abitazione per i gestori del camping. La parte che serve al controllo di entrata ed uscita è formata da un porticato in tre campate, nella cui campata centrale verrà sistemata una guardiola in muratura per la reception

le per la raccolta della corrispondenza.

Questo porticato è coperto da tetto in laterizio armato e tegole di cotto sostenute da pilastri in mattoni e pavimento in lastre di pietra o in battuto di cemento. Il fabbricato vero e proprio ha i muri perimetrali in blocchi di tufo intercalati da pilastri in mattoni e vespaio sottostante.

I solai sono in laterizio armato - i pavimenti in piastrelle di cemento e di cotto, la struttura del tetto pure in laterizio armato a falde inclinate coperto di tegole di cotto.

I servizi igienici in numero di due sono sistemati al piano superiore ed è prevista la posa di una fossa biologica e pozzo pendente per lo smaltimento delle acque chiarificate.

SERVIZI IGIENICI - E' prevista la costruzione di 4 gruppi

di servizi igienici, costituiti ciascuno da gabinetti, docce e lavatoi, come visibile dall'allegato disegno n° 5058.

Ogni gruppo verrà sistemato in diverse zone, dell'area adibita a camping, e sarà ad esclusivo uso dei campeggiatori.

La struttura è in muratura, copertura piana in laterizio armato impermeabilizzato,

Rivestimenti alle pareti interne in piastrelle di maiolica 7.5x7.5. L'impianto di fognatura per lo smaltimento delle acque lorde è simile a quello descritto per i precedenti fabbricati.

=====

Per la provvista di acqua potabile è previsto l'allacciamento

all'acquedotto del Fiora in località Stazione Chiarone come
da accordi già in atto e in corso di perfezionamento per la
distribuzione di acqua potabile a tutta la zona litoranea.

Illuminazione e forza motrice -

Per la fornitura di energia elettrica sia per l'illuminazio
ne che per la forza motrice si provvederà alla relativa
presa e distribuzione sia per i fabbricati che per le varie
dislocazioni nei vari punti del Camping.



DOTT. INGEGNERE

FRANCESCO CETTI SERBELLONI

MILANO - VIA OLMETTO N. 10

TELEF. 874.220 - 874.196

Iscritto all'Albo Ing. di Milano n. 4301

COMUNE DI CAPALBIO

(Prov. Grosseto)

Ufficio Tecnico

Visto in ufficio e autorizzato la esecuzione

22 Nov. 1962

IL SINDACO

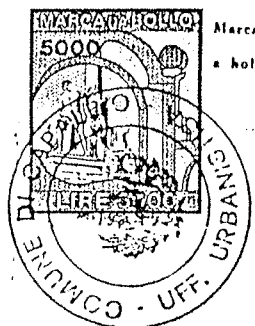
Andreassi Vittorio



10. 1964

Pratica N. 37

6



COMUNE DI CAPALBIO

PROVINCIA DI GROSSETO

Certificato di Abitabilità o Agibilità

IL SINDACO

La presente è copia conforme all'originale depositato presso questo Ufficio.

Capalbion, li 14 SET. 1989



Vista la domanda in data 31 Ottobre 1964 del Sig. S.A.C.R.A.

ne presentata ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di esecuzione della Legge 24 dicembre 1954, n. 1228 sull'ordinamento delle anagrafi della popolazione, approvato con D. P. R. 31 gennaio 1958, n. 136;

Visti i verbali d'ispezione in data 28 Aprile 1964 dell'Ufficiale Sanitario Dott. Carlo Giordano e in data 30 Maggio 1964

del ~~Ing. ...~~ del Tecnico Comunale Mettei Alie a ciò delegato dai quali risulta che la (2) costruzione del fabbricato (3) ad uso servizio di proprietà del predetto richiedente sita in Località Chiarone Via Chiarone N. composta di N. 21 vani utili e N. 21 vani accessori, confinante con (4)

entro la proprietà.

è stata eseguita in conformità del progetto approvato in data 22 Novembre 1962 ai sensi dell'art. 220 del T. U. Leggi Sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, con l'osservanza delle norme dettate dal Regolamento edilizio del Comune, che i muri sono convenientemente prosciugati e che non sussistono altre cause di insalubrità;

Visti gli artt. 221 e 226 del T. U. delle Leggi Sanitarie sopracitate;

Viste le disposizioni del locale Regolamento d'igiene;

Visto il certificato di collaudo delle opere in cemento armato in data

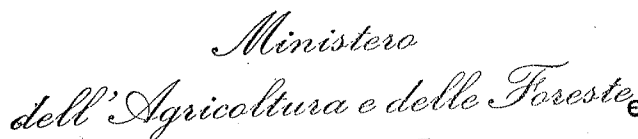
Visto la ricevuta di versamento per i diritti di concessione Governativa di L. 21.000 n° 87 dell'Ufficio Postale di Capalbion in data 31 Ottobre 1964

AUTORIZZA l'utilizzazione dei fabbricati sopra descritti per l'abitabilità e (1) ~~per altri usi~~

Dalla Residenza Municipale, li 31 OTT. 1964

IL SINDACO

(1) «Abitabilità» se trattasi di fabbricato ad uso di abitazione; «Agibilità» se destinato ad altro uso.
(2) Costruzione, ricostruzione, sopraelevazione, o modificazione.
(3) Urbano o rurale.
(4) Indicare tre confini.



Ispettorato Ripart/le Grosseto

M Soc. S.A.C.R.A. - Via
S. Agnese, 3 MILANO

e p.c.: Alla Sopr. ai Monumenti

" " " :all'Ente Prov.Turismo

GROSSETO

Risposta al Foglio del

Div. Sex, N.

Allegati 1

OGGETTO : Comune di Capalbìo - Istanza Società S.A.
C.R.A. per impianto servizi igienici nel
Campeggio "Chiarore".-

e p.c.: Al Comune di CAPALBIO
" " " : al Comando Stazione For.
ORBETELLO

Un esito alla domanda in data 28/11/1967 intestata ad ottenere l'autorizzazione, ai fini idrogeologici-forestali, per la costruzione di un gruppo di servizi igienici da realizzare nel camping del Chiarore, in Comune di Capalbio, questo Ispettorato; viste le vigenti leggi in materia forestale

AUTORIZZA NEI SOLI RIGUARDI FORESTALI

il movimento di terreno per la realizzazione di un gruppo di servizi igienici come dalla planimetria allegata alla domanda.-

IL CAPO DELL'ISPettorATO RIPART/LE
(Vinciguerra Dr. Giulio)

6/15)-

19/1-6/38 Воскресения Христова а Светлого а 1/2 8 Гени

Marca
da bollo

COMUNE DI Capalbio

PROVINCIA DI Gr.

NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI**IL SINDACO**

Vista la domanda del Sig. Soc. S.A.C.R.A. con sede in Milano - Via S.Agnese,
per essere autorizzato a costruire un blocco di servizi igienici
in questo Comune al mapp. N. in Via Camping di Chiarone

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa;

Udito il riferimento del Tecnico Comunale in data 20/1/68 ;

Visto il parere favorevole dell' Ufficiale Sanitario in data 20/1/68 ;

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 26/1/68 ;

Visti i regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia Locale e tutela delle strade comunali;

Visto il capo IV. del titolo II. della legge 17 agosto 1942, N. 1150;

Vista la denuncia relativa alle Imposte di Consumo sul materiale da costruzione edilizio che verrà impiegato;

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Visto il c. c., libro terzo, proprietà edilizia;

Visto il regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 530;

Visto il nulla osta del comando dei Vigili del Fuoco di
in data ;

Visto l' art. 38 del Regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, sull' ordinamento delle anagrafi della popolazione residente approvato con D. P. R. 31 gennaio 1958, n. 136;

Concede il proprio

NULLA OSTA

al Signor Soc. S.A.C.R.A.
per l' esecuzione dei lavori di cui si tratta, sotto l' osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell' arte, perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l' osservanza delle prescrizioni di seguito riportate :

SACRA CAPALBIO

N° 57

- 1) Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi ;
- 2) Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persona e a cose ed evitare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere ;
- 3) Il luogo destinato all' opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici ;
- 4) Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell' Ufficio Comunale e pagare la relativa tassa.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell' Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo ;

5) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso ;

6) Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole secondo l' intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto o il riparo su cui è collocata ;

7) A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico ;

8) L' Ufficio Comunale si riserva delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti ;

9) Per le costruzioni in cemento armato dovranno essere osservate le norme di cui al D. L. 16 novembre 1939, n. 2229 ed in particolare dell' art. 4 del decreto medesimo ;

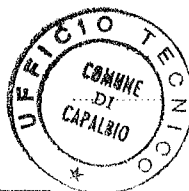
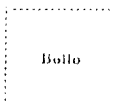
10) A cura del proprietario, a costruzione ultimata o comunque prima che siano immesse persone nel fabbricato, deve essere presentata domanda all' Ufficio Anagrafe per ottenere l' indicazione del numero civico (art. 38 Regolamento Anagrafico approvato con D. P. R. 31 gennaio 1958, n. 136).

11) Comunicare la data di inizio e di ultimazione lavori.-

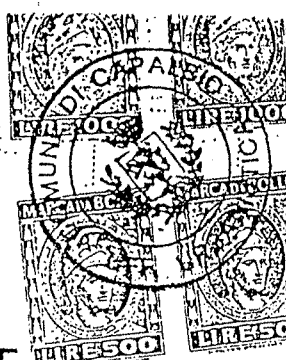
Il proprietario e l' assuntore dei lavori sono entrambi responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di leggi e di regolamenti comunali come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Alla presente si allegano in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati in doppio e vistati.

Dalla Residenza Municipale, li 5 febbraio 1968



IL SINDACO



Comune di C A P A L B I O

Provincia di GROSSETO

CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI OPE

IL SINDACO

Vista la domanda in data 21/5/1982 presentata dal
Sig. PELLEGRINI PUBLIO

nato a Capalbio il 21/5/1982
residente in Capalbio Via Chiarone N. 3534

registrata il 21/5/1982 al Prot. Generale n. 3534, con la
quale viene chiesta la concessione per (1) Ampliamento locali del
campeggio "Chiarone"

sull'area/sull'immobile (2) distinto in Catasto al foglio n. 3534 particella n. 3534
posta in Capalbio Via Chiarone

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

Vista la relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 22/5/1982;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario n. 763 in data 25/5/1982;

Vista la documentazione prodotta ai fini del possesso della qualifica di imprenditore
agricolo, ai sensi dell'art. 9, 1° comma, lett. a) della legge 28 gennaio 1977, n. 10 (2);

Viste le leggi regionali n°79 del 29/10/1981

Visto il nulla-osta della Soprintendenza ai Monumenti n. 763
in data (2) 25/5/1982;

Visto il parere n. 763 della Commissione Edilizia Comunale espresso in
seduta del 25/5/1982;

Vista la copia di denuncia presentata dall'interessato al Genio Civile in data
25/5/1982 per le opere di conglomerato cementizio, completa
di attestazione dell'avvenuto deposito (2);

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

(1) Descrizione sommaria della costruzione indicando anche se trattasi di nuova costruzione, notevole rifacimento, ricostruzione, ampliamento, sopraelevazione, sistemazione, riattamento, demolizione di costruzione, ecc. e la destinazione dell'immobile (edificio urbano, rurale, industriale, ecc.).

(2) Cancellare se il caso non ricorre.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata (9).

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico comunale che ne redige apposito verbale.

Dovrà parimente essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta copertura, delle eventuali sospensioni, e quella dell'avvenuta ultimazione dei lavori.

3°) Nell'attuazione dei lavori dovranno essere osservate le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

— i lavori siano eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato;
— siano rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate nel progetto stesso;

— durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione l'interessato richieda, per iscritto, il tracciamento in loco delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo deve essere redatto verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera siano rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in loco, e consegnate dall'incaricato del Comune;

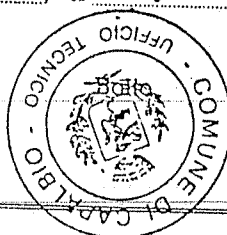
— depositare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il presente atto di concessione sino all'avvenuta ultimazione dell'opera;

— affiggere nel cantiere, in vista al pubblico, una tabella chiaramente leggibile contenente la indicazione del concessionario, del progettista e direttore dei lavori, della data esecutiva delle opere, degli estremi della presente concessione, della destinazione d'uso e delle unità immobiliari consentite e della data di inizio ed ultimazione dei lavori;

— notificare gli estremi della concessione alle aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acqua), alle quali vengono richiesti allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari.

4°) Prescrizioni speciali:

li 17 OTT. 1983



IL SINDACO

[Signature]

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui è subordinata.

IL CONCESSIONARIO

li 17 OTT. 1983

Visto il Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e la legge 6 agosto 1967, n. 765;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303;

Vista la denuncia presentata in data al Comando dei Vigili del Fuoco di

Vista l'autorizzazione regionale in ordine al R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 (2);

Vista l'autorizzazione regionale in ordine alla legge 2 febbraio 1974, n. 64 (2);

Visto l'art. 11 del D.M. 2 agosto 1969, in G.U. n. 218 del 27 agosto 1969 relativo alle caratteristiche delle abitazioni di lusso;

Preso atto che:

— il richiedente dichiara di essere proprietario dell'area o di avere il necessario titolo alla concessione;

(3)

CONCEDE

a **PELLEGRINI PUBLIO**

residente in **Capalbio** Via N.

la facoltà di eseguire (4) **Ampliamento locali del campeggio "Chiarone"**

secondo il progetto che si allega quale parte integrante del presente atto, composto da n. **5** tavole, alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi (5):

(1)

adibita, una circoscrizione con la quale si unisce il direttore dei lavori, o il costruttore atteso che l'esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A. Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco. Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10 maggio 1976, n. 329 per la tutela delle acque dall'inquinamento e 30 aprile 1976, n. 373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge e detto collaudo dovrà essere validato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione. Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. indicate nell'art. 1 della legge 5 novembre 1986, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.

2° I lavori debbono essere iniziati entro (6) **1 ANNO** dalla data della presente concessione ed ultimati entro (7) **4** anni dalla data stessa.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, eccezionalmente prorogato se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati (8).

(2) Cancellare se il caso non ricorre.

(3) Indicare eventualmente gli estremi delle deliberazioni consiliari relative alla determinazione degli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5 ed alle modalità di pagamento delle quote di contributo del costo di costruzione di cui all'art. 6 della legge n. 10/1977.

(4) Specificare le opere o gli interventi oggetto della concessione.

(5) A seconda dei casi previsti dalla legge n. 10/1977, riportare in tutto o in parte in questo spazio le seguenti dichiarazioni rispettivamente necessarie: « Trattandosi di intervento (o opera) previsto/a dall'art. 9, comma primo, lett. a), c), d), e), f), g) della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito »; oppure: « Il concessionario, contestualmente al rilascio della presente concessione, versa presso la Tesoreria comunale la quota di L. per gli oneri di urbanizzazione la cui incidenza è stata determinata nella misura di L. con deliberazione consiliare n. in data esecutiva ai sensi degli artt. 3 e 5 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 (eventualmente) e si obbliga a trasferire entro il in proprietà del Comune mq. corrispondenti alle aree necessarie all'urbanizzazione primaria e mq. afferenti l'urbanizzazione secondaria, indicate nell'allegata planimetria.

Il concessionario deve corrispondere inoltre la quota di L. commisurata al costo di costruzione delle opere determinata ai sensi dell'art. 11 della legge predetta.

Detta quota deve essere corrisposta durante il corso dei lavori e comunque non oltre sessanta giorni dalla loro ultimazione con le seguenti modalità:

(N.B. - Questa clausola potrà essere inclusa nella concessione solo per le istanze presentate dopo il 30 luglio 1977).

Per garantire l'esatto adempimento dei suddetti oneri il concessionario, contestualmente al rilascio della presente concessione, presta una garanzia a mezzo di fidejussione bancaria n. in data rilasciata da nell'ammontare di L. corrispondente all'importo della somma dovuta e delle opere di urbanizzazione eventualmente da eseguire direttamente, maggiorate di un terzo. Il mancato versamento del contributo (eventualmente) ed il conferimento delle aree nei termini suddetti comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal primo comma dell'art. 15 della legge sopra citata.

Le quote afferenti le opere di urbanizzazione potranno essere oggetto di conguaglio nel caso in cui, nel corso di esecuzione delle opere interverrà l'approvazione delle tabelle parametriche regionali;

oppure: « Il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5, 6, 9 comma 1°, lett. b), 9, comma 2°, 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 il contributo nella misura di L. determinato con deliberazione consiliare n. del ... esecutiva.

Il concessionario si obbliga, nei confronti del Comune, a realizzare contestualmente all'esecuzione dei lavori consentiti dalla presente concessione, e in base al progetto allegato quale parte integrante del presente atto, le opere di urbanizzazione primaria inerenti ai lavori stessi ed a cedere al Comune entro il le relative aree, nonché mq. afferenti l'urbanizzazione secondaria indicate nell'allegata planimetria.

All'atto del rilascio della presente concessione versa presso la Tesoreria comunale la somma di L. per la esecuzione delle restanti opere di urbanizzazione primaria, per quelle di urbanizzazione secondaria e per l'acquisto delle relative aree.

La quota di L. commisurata al costo di costruzione delle opere deve essere corrisposta durante il corso dei lavori e comunque non oltre sessanta giorni dalla loro ultimazione con le seguenti modalità:

(N.B. - Questa clausola potrà essere inclusa nella concessione solo per le istanze presentate dopo il 30 luglio 1977).

Per garantire l'esatto adempimento dei suddetti oneri il concessionario, contestualmente al rilascio della presente concessione, presta una garanzia a mezzo di fidejussione bancaria n. in data rilasciata da nell'ammontare di L. corrispondente all'importo della somma dovuta e delle opere di urbanizzazione eventualmente da eseguire direttamente, maggiorate di un terzo. Il mancato versamento del contributo e il trasferimento delle aree nei termini suddetti comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal primo comma dell'art. 15 della legge sopra citata.

Le quote afferenti le opere di urbanizzazione potranno essere oggetto di conguaglio nel caso in cui, nel corso di esecuzione delle opere interverrà l'approvazione delle tabelle parametriche regionali ».

(6) Non superiore ad un anno.

(7) Non superiore a tre anni.

(8) Eventualmente aggiungere, per le istanze di concessione presentate fino al 30-1-1977: « In caso di mancato completamento delle opere entro il termine suindicato, il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte di opera non ultimata ».

COMMISSIONE PER LA TUTELA DEI BENI AMBIENTALI

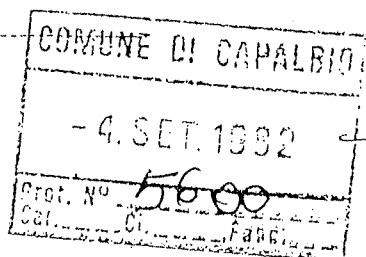
58015 ORBETTELLO - Via Roma di Ponente, 41

(1)

2 SET 1982

Prot. N.

330



Li

Al Sig.

PELLI GRIMI PLUBIO

AL

COMUNE DI CAPALBIO

Alla

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE GROS

AL

CORPO FORESTALE GROSSETO

OGGETTO: Parere ai sensi della Legge 1497/39=

PRATICA n° 330

Proprietà Pellegrini Plubio

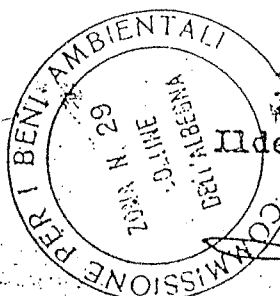
Comune - Località Capalbio

Descrizione lavori - ristrutturazione campeggio

Si informa che con decisione n° 376, adottata da questa Commissione nella seduta del 30.8.82 di cui al verbale n° 53 espresso PARERE FAVOREVOLE, per l'esecuzione dei lavori in oggetto ~~ALLA SECONDA CONDA~~
~~PRONTA~~

comunque segnala all'attenzione dell'Amministrazione Comunale e a tutti gli organi competenti la necessità di far eliminare dai rilievi dunosi i manufatti sopra esistenti e impedire la utilizzazione delle dune come parcheggi e per ogni altro uso.

Si restituiscono pertanto debitamente visti gli atti relativi ai lavori in oggetto.=



IL PRESIDENTE

Ildebrando Bertelli



COMUNE DI CAPALBIO

COD. POST. 58011

PROV. DI GROSSETO

Alla Associazione Intercomunale n.29
COMMISSIONE PER LA TUTELA BENI AMBIENTALI
via Mura di Ponente 41
ORBETELLO

ATTESTAZIONE

Il Sig. *Burana Agricola*.....

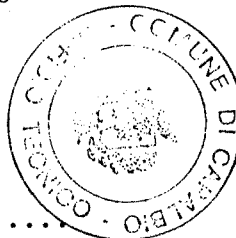
ha presnetato presso questo Comune domanda di sanatoria per gli abusi edilizi di cui alla legge 28.2.85,n.47 per i fabbricati censiti al foglio. *44.P* mappale *264, 265, 266* del Catasto di questo Comune.

Dal primo esame della pratica le opere risultano ammissibili a condono salvo il rilascio del nulla-osta ai sensi della legge 1497/39 e l'accertamento per gli altri eventuali vincoli imposti nella zona.

Si rilascia la presente al solo uso della richiesta relativa al nulla-osta ai sensi della legge 1497/39.

Il Sindaco

R. I.



Capalbio li - 6 FEB. 1987

Per Giann. Bianciani

COMUNE DI CAPALBIO

PROVINCIA DI GROSSETO

N. 1334 di Prot. li 21 settembre 1988
(da citare nella risposta)

Risposta a nota del N. Div. Sez.

OGGETTO: Condono edilizio-pratica per legge 1497/39

Spett.le Soc. Burano Agricola

ALLEGATI N. via C.G. Merlo 3

20122 MILANO

* STAB. TIPOG. GASPARI-NORCIANO R.

Pervenuto parere favorevole da parte della Commissione Beni Ambientali relativamente ai vincoli imposti dalla legge 1497/39 per le domande di condono di cui in appresso, Vi invitiamo a presentare la documentazione necessaria per la richiesta di nulla-osta alla Soprintendenza Beni Architettonici ed Ambientali per effetto della stessa legge relativamente ai fabbricati censiti al foglio 49 mappale 66/3 Foglio 46 mappale 39, foglio 46 mappale 104.

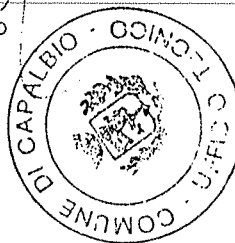
la documentazione deve essere completa di quanto segue:

- tre copie disegni
- tre copie relazioni descrittive
- tre copie fotografie
- tre copie atto notorio
- tre copie planimetria 1/25.000 e catastale
- foglio informativo Soprintendenza.

tutto regolato con il bollo come per legge.

Vi informiamo che la documentazione deve essere presentata al più presto e comunque non oltre 60 giorni dalla data della presente.

Il Sindaco



** telefonare a Franco
fotografare l'immobile che si intende!!*



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

SERVIZIO FORESTALE

28212

N. Ufficio 245/1

li. 01. LUG. 1987

Risposta al foglio

Allegati uno

OGGETTO: Comune di Capalbio

Istanza S.r.l. BURANO Agricola per

Sanatoria alla realizzazione di opere non autorizzate (trasformazione di finestre in porte d'accesso) in Loc. "Chiarone mare".-

ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di CAPALBIO (GR)

AI ~~S.r.l.~~ S.r.l. BURANO AGRICOLA presso Geom. BIANCIARDI Settimio
CAPALBIO (GR)

e.p.c. AI COMANDO STAZIONE FORESTALE di ORBETELLO

In riferimento all'istanza della S.V., onde ottenere la sanatoria per la realizzazione di opere non autorizzate (trasformazione di finestre in porte d'accesso) site sulla Part. n° 57 del Fogl. n° 49 del Comune di Capalbio.

....., questa Amministrazione Provinciale, visto il parere rimesso dal Corpo Forestale dello Stato operante in Provincia di Grosseto, esprime, fatti salvi diritti di terzi o di altri organi tutori, parere favorevole alla sanatoria richiesta ai sensi della Legge n°47 del 28/02/1985, 1.6.87.

L.B. Il presente parere é rilasciato esclusivamente ai fini del R.D.L. n°3267 del 30/12/1923 e fatti salvi eventuali vincoli di inedificabilità indipendenti dal R.D. sopracitato.



IL PRESIDENTE
(A. Geronzi)

comune di capalbio

localita' : chiarone, camping

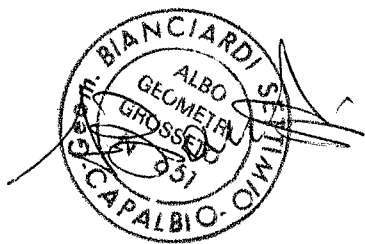
proprietà: burano agricola s.r.l.

progetto : sanatoria L. 47/85

BURANO AGRICOLA S.R.L.

il direttore

Elia



Geom. BIANCIARDI SETTIMIO
Via Puccini 174 ☎ 0564-896171
58011 CAPALBIO (GR)
P. IVA 00846040533
c.f. BNC STM 62H27 G088T



VISTO

RESPONSABILE
(Bruno)



COMUNE DI CAPALBIO

PROVINCIA DI GROSSETO

N. 5984 di Prot.
(Da citare nella risposta)

Li. 03.06.99

Risposta a nota del

N. 3917

Div.

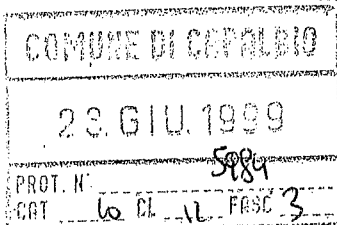
Sez.

OGGETTO: Trasmissione pratica edilizia per espressione di parere in adempimento delle Leggi 1497/39 e 431/85.

Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali

ALLEGATI N.

Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici



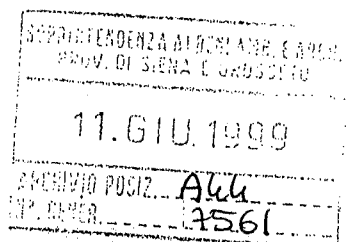
Via di Città, 140 - SIENA

* Tip. E. Gaspari - Morciano di R.

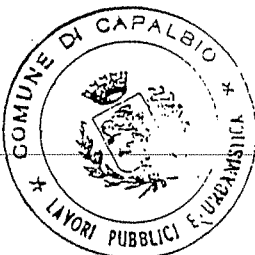
Si trasmette in allegato la pratica di cui alla domanda del
Sig. S.A.C.R.A., corredata
degli elaborati tecnici e dal parere espresso dalla C.E.I. per l'espressione del parere di Codesta Soprintendenza, ai sensi delle leggi in oggetto.

Allegati in duplice copia:

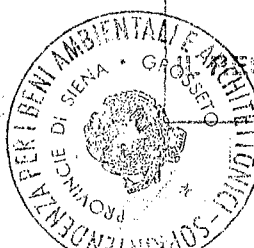
- Relazioni
- Disegni
- Fotografie
- Planimetrie
- Parere C.E.I.
- Unica copia scheda tecnica



IL TECNICO
COMUNE DI CAPALBIO
UFFICIO URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI
ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Floramanti Genn. Mario)



21 GIU. 1999
Siena,
SI CONCORDA L'AUTORIZZAZIONE
DEL SINDACO e si trasmette ai sensi della
L. 1497/39 (art. 15) per i successivi
adempimenti.
p. IL SOPRINTENDENTE
(Prof. Arch. Domenico A. Valentino)
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. MAIOLI)



A

Comune di Capalbio
Provincia di Grosseto

Ufficio Edilizia Privata
Fioramanti geom. Mario
email : capalbio@ouverture.it

RELAZIONE TECNICA

PROGETTO EDILIZIO PRESENTATO DA SACRA

IN DATA 3.7.08 PER ART 13 CAMPECCIO

LOC. CHIARONE

ZONA P.D.F. Gruppi

ZONA PRG

SI	NO		SI	NO		SI	NO		SI	NO	
<input checked="" type="checkbox"/>		LEGGE 1497	<input checked="" type="checkbox"/>		LEGGE 431	<input checked="" type="checkbox"/>		IDROGEOL		<input checked="" type="checkbox"/>	L.R.64-25
	<input checked="" type="checkbox"/>	DEL 296/88		<input checked="" type="checkbox"/>	ZONA A		<input checked="" type="checkbox"/>	ZONA BCD			AGRITUR.

Volume	porticati	Garage e l.122	Ampliamenti l.r.25/97
esistente	Sup.appart.	Volume resid.	Esistente
progetto	Portico esist	Sup.progetto	progetto
max	progetto	Vol.progetto	max
Ristr.urbanistica	totale	Di legge =	
Vol.esist.	max	RELAZIONE IDROGEOLOGICA	
Progetto			
MAX	VISTO U.S.L.: <u>foro</u>		

NOTE: MAPPA ALTEZZA ML 2,90 - MANCA AUTORIZZ. DEMANIO - Problema strada

PARERE ISTRUTTORE :

MANCA = PARERE IDROGEOLOGICO SULLA SANATORIA

SI	NO	AGLI ATTI	DOCUMENTI NECESSARI PER IL RILASCIO DELLA C.E.
<input checked="" type="checkbox"/>			NULLA OSTA 1497/39
<input checked="" type="checkbox"/>			N.O. IDROGEOLOGICO
	<input checked="" type="checkbox"/>		N.O. ARCHEOLOGICO
	<input checked="" type="checkbox"/>		ATTO D'OBBLIGO
<input checked="" type="checkbox"/>			ONERI L.10/77

ESAMINATO SEDUTA CEC/ CEI DEL	L'ISTRUTTORE	IL PRESIDENTE	VISTO

Richiesta N. _____ presentata il _____

dal Sig. SACCA

per la esecuzione dei lavori di Riorganizzazione complessiva

ubicati in Capelmo Via Chierone

LA COMMISSIONE

esaminato il progetto suesposto, ha espresso il seguente parere:

FAVOREVOLE dove essere presentato una
studio di verfee dell rischio idraulico
ai sensi della D.G.R. n° 230/94

LA COMMISSIONE EDILIZIA INTEGRATA

ESAMINATO IL PROGETTO SUESPOSTO HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

FAVOREVOLE

I MEMBRI AGGEGATI HANNO ESPRESSO IL VOTO

FAVOREVOLE non n' rilevano interventi
che determinano sostanziali cambiamenti
dello stato dei luoghi

CHILLO 12
VERBALE N°
ORE 18,45

CAMPEGGIO "CHIARONE"

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA (Rif. tavole allegate n.1; 1A: 2; 3; 4)

SITUAZIONE GENERALE al 1991 (Tav. 1 e 1A)

Il campeggio, il cui impianto risale ai primi anni '60, occupa un'area di c.ca mq.50.000 di cui buona parte su macchia mediterranea; ad oggi la sua classificazione è 2 stelle.

Alla struttura si accede dal bivio con la strada privata per i clienti i non campeggiatori posto in prossimità della rotatoria della strada di Graticciaia.

La capacità ricettiva consta di n.225 piazzole con altrettanti posti auto.

L'autorizzazione all'esercizio dell'attività, come per gli anni scorsi, è stato regolarmente rinnovato dal Comune di Capalbio.

All'interno della sua perimetrazione sono stati realizzati, con regolari concessioni edilizie, i fabbricati necessari allo svolgimento di tale attività e contraddistinti nelle planimetrie allegate come segue:

5A: (Conc. Ed. n.37/1962) fabbricato "reception" destinato al controllo in entrata ed uscita dei campeggiatori, sede dell'amministrazione del campeggio e del punto di pronto soccorso mentre il piano superiore è destinato ad abitazione per i gestori del campeggio.

5B: (Conc. Ed. n.37/1962) n.2 gruppi di servizi igienici composti di wc, lavabi e lavapiedi.

5C: (Conc. Ed. n.37/1962) fabbricato a mare denominato "Ex-dogana di Graticciaia". A questo edificio, già esistente da epoca remota, nel corso dei lavori eseguiti nel 1963 è stata aggiunta una volumetria, ricadente sul demanio marittimo, per la realizzazione dei locali bar e sala ristorante.

A detto maggior volume fu aggiunta una pedana in legno con copertura in cannicciato, tutto di tipo precario, per dare migliore accoglienza alla clientela; tale pedana occupava il fronte del porticato del ristorante per ml.18,50 ed una profondità di m.5,00 c.ca. Proseguiva sul fianco di ponente per ml.10,12 ed una profondità di m.3,90.

I locali sono attualmente dati in gestione e muniti delle necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'attività anche con clienti non campeggiatori.

In seguito, resosi necessario adeguare le attrezzature alle crescenti richieste, sono stati realizzati altri fabbricati per servizi e impianti tecnologici come segue:

6A: (Conc. Ed. n.188/1968) servizi igienici composti di wc e lavabi;

6B: (Conc. Ed. n.188/1968) cabina in muratura per autoclave, in seguito adibita a box per lavatrici a gettone;

6C: (Conc. Ed. n.188/1968) deposito in muratura per bombole gas GPL.

COMUNE DI CAPALBIO
PROVINCIA DI GROSSETO

Legge Reg. 24/93

allegato al Parere Commissione Edilizia
integrata N. 25 FEB 1999

IL PRESIDENTE

OPERE DI MANUTENZIONE ESEGUITE (Tav.3)

Piazzole e parcheggi

In successivi periodi sono stati eseguiti alcuni lavori finalizzati all'adeguamento igienico-sanitario e per la messa in sicurezza degli impianti, quali l'impianto di depurazione delle acque luride, i servizi igienici e gli impianti elettrici.

Nel corso del 1997-'98 sono state eseguite ulteriori opere di manutenzione generale senza interventi murari.

In particolare si è provveduto a recuperare le piazzole che non potevano essere ripristinate sulla duna a causa dell'espansione della macchia mediterranea, spostandone alcune sottoduna e adeguandole per dimensioni agli standard minimi previsti.

E' stato ritenuto opportuno, inoltre, spostare sul retro le 22 piazzole poste sul fronte mare tra il fosso Chiarone e il fabbricato di Graticciaia in modo da rendere disponibile per il ristorante una modesta area di sosta che, peraltro, si estende lungo la strada di accesso riservata alla clientela sita all'interno della perimetrazione del campeggio.

Ciò ha comportato una nuova riorganizzazione e la conseguente rinumerazione di tutte le piazzole, con l'occupazione anche di parte del parcheggio riservato al camping che, altresì, è stato ampliato togliendo il campo di pallavolo in terra battuta situato tra il depuratore e il fabbricato servizi e spostando anche le 4 piazzole poste anch'esse in prossimità del fabbricato servizi. **Vedi planimetria n.3.**

La pista per minicar, contraddistinta nelle planimetrie dello stato preesistente (**Tav.1 e 1A**) con il n.12 è stata rimossa ed è stata rimossa anche la struttura in legno che costituiva il locale ritrovo e contraddistinto con il n.7B.

Accessi

Al fine di consentire l'accesso alla spiaggia (e al ristorante) ai clienti non campeggiatori, si è provveduto arretrando l'ingresso del campeggio fino al bivio di accesso alla strada esterna l'area del campeggio e posta lungo la recinzione verso i campi.

Pedana e tettoia del bar-ristorante

Nel 1996, in seguito ad eventi meteorici che l'avevano semidistrutta (secondo testimonianze), si è provveduto a ripristinare la tettoia in cannicciato e la pedana in legno antistante il portico del bar ristorante Graticciaia allungandola di m.4,25 lungo il prospetto principale.

Alla pedana posta in adiacenza al portico del lato a ponente dell'edificio, non è stata ripristinata la copertura, mentre ne è stato sostituito l'intavolato del piano di calpestio (**Tav.4**).

Market

Nello stesso anno il market, precedentemente collocato nel fabbricato di Graticciaia, è stato spostato nel fabbricato servizi sito all'ingresso del campeggio in un locale a piano terra, già destinato ed utilizzato per l'attività del campeggio come precedentemente descritto, che presenta un'altezza utile di m.2,90.

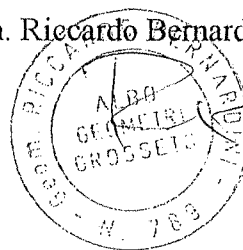
Impianti

Nel 1997 il campeggio è stato oggetto di opere di manutenzione che hanno interessato l'adeguamento secondo le vigenti normative sulla sicurezza degli impianti elettrici e hanno consistito nella sostituzione dei quadri e dei cavi elettrici a servizio delle piazzole.

Nell'anno in corso si è intervenuto sugli impianti di illuminazione delle aree destinate a parcheggio sostituendo sia i gruppi di illuminazione che i cavi elettrici e adeguandone la struttura alla nuova conformazione.

In fede.

Geom. Riccardo Bernardini



Capalbio Scalo, li 06 luglio 1998



COMUNE DI CAPALBIO

COD. POST. 58011

PROV. DI GROSSETO

UFFICIO TECNICO

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ex. art. 7 Legge 1497/39

39/99

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza presentata da S.P.C.R.A. SpA
Prot.n. 7214 del 09.07.98, per il rilascio della autorizzazione di
cui all'oggetto, per la esecuzione dei lavori di PROGETTO DI ADESIONE

Capalbion

RICHIAMATA la Legge n.1497/39 Articolo 7 ed il R.D. n.1357/40;

RICHIAMATO il D.P.R. n.616/77 Articolo 82;

RICHIAMATA la L.R. n.24 del 19.04.1993;

RICHIAMATA altresì la L.R. n.52/79 nonché la Legge n.431/85;

ACQUISITO altresì il parere n. 3917 della C.E. integrata di cui alla L.R.
n.24/93, che si è espressa favorevolmente al progetto di cui trattasi, nella seduta
del 25.5.97, senza condizioni imposte;

RITENUTO di accogliere il citato parere, autorizzando l'intervento in oggetto
così come disposto dalla già richiamata legge n.1497/39 Articolo 7, nonché dagli
articoli 2 e 4 della L.R. n.52/79;

VISTA la Legge 08.06.1990, n.142;

AUTORIZZA

Ai sensi delle disposizioni di legge in premessa richiamate, l'intervento di cui
all'istanza presentata da S.P.C.R.A. SpA, Prot. 7214
del 09.07.98.

DISPONE

Che il presente provvedimento seguirà l'iter di cui alla Legge n.431/85, Art.1.

Capalbion li, 05.06.99

IL TECNICO

Fioramanti Geom. Mario



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giancarlo Arch. Pedreschi

COMUNE DI CAPALBIO

Prov. di Grosseto

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che
l'Autorizzazione è stata pubblicata e
all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno
festivo

oppure dal

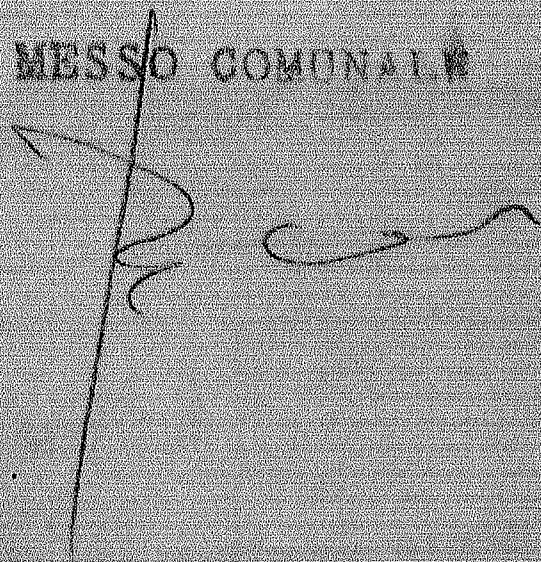
mercato

09-06-99 al 24-06-99 e che
nessun reclamo è stato presentato contro

l' medesimo

V. Il Segretario G.

IL MESSO COMUNALE

A large, stylized handwritten signature in dark ink, consisting of a long vertical stroke and several horizontal and curved strokes, positioned over the bottom right portion of the document.



COMUNE DI CAPALBIO

(Provincia di Grosseto)

Via G. Puccini, 32 58011 Capalbio (GR)

Tel. 0564897732 Fax 0564 897744 www.comune.capalbio.gr.it e-mail info@comune.capalbio.gr.it



INSTALLAZIONE DI WC, CHIUSURA STAGIONALE LOGGIATO, LABORATORIO PROVVISORIO PER PIZZERIA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE DEL CAMPEGGIO, secondo il progetto che si allega quale parte integrante del presente atto, composto da n. 07 tavole, alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi:

1 - Alle condizioni imposte con i pareri e nulla osta richiamati nella premessa;

LE STRUTTURE TEMPORANEE POTRANNO ESSERE INSTALLATE LIMITATAMENTE AL PERIODO

Dal ritiro del presente atto al 15.10.2015

Capalbio li, 09-10-2015



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Giancarlo Pedreschi

Il sottoscritto dichiara di accettare il presente permesso e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui e' subordinato.

RITIRO DELL'ATTO

L'atto finale può essere ritirato da uno dei destinatari ovvero da altro soggetto da questi incaricato. L'incaricato sottoscrive l'atto con ciò autocertificando di essere stato a ciò incaricato ed assumendosi le relative responsabilità.

DATA DI RITIRO 16/10/2015

RITIRO IL PRESENTE ATTO IN NOME E PER CONTO DEL RICHIEDENTE IN QUALITA' DI P.R. DELIGATO

COGNOME E NOME

SANTI PINA.ORGIO

FIRMA

*Il sottoscritto dichiara, ai sensi del DPR 445/2000 di essere stato espressamente autorizzato dai destinatari al ritiro del presente atto ed esonera l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità conseguente alla mancata consegna all'interessato del presente provvedimento.